

Verbale Riunione con i Rappresentanti del mondo del lavoro – mercoledì 4 maggio 2022

Mercoledì 4 maggio 2022 alle ore 14,30 si è tenuta la riunione per via telematica con i Rappresentanti del mondo del lavoro di tutti i CdL del Dipartimento di Lettere, per discutere sullo svolgimento dei tirocini, importante esperienza formativa per gli studenti sia della triennale che della magistrale.

Erano presenti per il Dipartimento:

Prof.ssa Mariangela Miotti – Presidente del Consiglio Intercorso delle Lauree in Lingue
Prof. Stefano Giovannuzzi - Presidente del Consiglio Intercorso delle Lauree in Lettere
Prof. Andrea Capaccioni - Presidente del Consiglio Intercorso delle Lauree in Beni e Attività Culturali
Prof.ssa Stefania Petrillo – Responsabile della Qualità dei Corsi di Laurea in Beni e Attività Culturali
Prof.ssa Anne Marie Lievens – Responsabile della Qualità dei Corsi di Laurea Lingue
Prof.ssa Stefania Zucchini - Responsabile della Qualità dei Corsi di Laurea in Lettere
Dott.ssa Giuliana Muci - Segreteria Tirocini

Erano presenti per il Mondo del lavoro:

Dott.ssa Anna Alberti – Archivio di Stato
Dott.ssa Laura Cucchia - FAI Bosco di San Francesco
Dott. Gianluca Galli – Morlacchi Editore
Dott.ssa Maria Luisa Martella – Comune di Perugia
Dott.ssa Isabella Vitelli – Fondazione Ranieri di Sorbello
Dott. Alessandro Polidori – Diocesi di Perugia – Genesi srl

I Presidenti del Consiglio Intercorso delle Lauree in Beni Culturali e del Consiglio Intercorso delle Lauree in Lettere, dopo aver dato il benvenuto a tutti i presenti e averli ringraziati per la loro disponibilità, ribadiscono l'importanza di questo incontro che di norma avviene con cadenza annuale ma che purtroppo non ha potuto svolgersi nel 2020 per la nota emergenza pandemica, e che per la seconda volta viene svolto on line tramite piattaforma Teams. Si spera che a partire dal prossimo incontro lo svolgimento dei lavori possa realizzarsi in presenza.

Prosegue l'intervento il Prof. Giovannuzzi chiedendo ai rappresentanti del mondo del lavoro gli esiti degli stages comprendendo le difficoltà di gestione nel periodo considerato; allo stesso tempo, ricorda l'importanza del tirocinio che per gli studenti rappresenta un'esperienza formativa rilevante e, talvolta, la possibilità di un più facile inserimento nel mondo del lavoro. Sempre rivolgendosi ai rappresentanti, il Prof. Giovannuzzi chiede quali siano state le principali problematiche emerse,

riguardanti soprattutto l'Archivio di Stato; Il Prof. Giovannuzzi si dice inoltre contrario agli elaborati scritti per poter lucrare i CFU del tirocinio, provvidenziali in alcune fasi della pandemia, ora superabili grazie alle nuove normative e al maggior numero di strutture convenzionate rispetto al passato.

Interviene il Dott. Galli: dall'ultimo incontro di aprile 2021 la collaborazione ha continuato senza interruzione anche se, in alcune fasi, in modalità 'a distanza', particolarmente problematica per via di specifici programmi informatici dell'editoria; in questo caso i ragazzi hanno potuto svolgere esclusivamente attività a carattere teorico (revisione di testi e simili), dando luogo, purtroppo, a un apprendimento più limitato. Fortunatamente al momento gli studenti svolgono tirocinio in presenza, la qual cosa permette di definire il percorso formativo in maniera più adeguata. A tal proposito interviene la Prof.ssa Petrillo chiedendo quanti studenti è in grado di ospitare la casa editrice. Il Dott. Galli risponde che finora hanno potuto accogliere solo un tirocinante alla volta ma che da ora in poi ne potranno probabilmente ospitare almeno due, grazie a nuove strumentazioni e minori limiti legati all'andamento della pandemia.

Interviene la Dott.ssa Martella la quale ribadisce la totale disponibilità da parte del Comune di Perugia: non sono chiaramente mancati i disagi nell'articolare le presenze data dalla situazione che ha costretto ad accogliere solo uno o due studenti per volta al fine di garantire l'attività formativa in sicurezza, facendo in modo di accompagnare i giovani in attività culturali e operative motivanti. Il Prof. Capaccioni chiede se i ragazzi fanno anche stage nelle biblioteche, domanda alla quale la Dottoressa risponde affermativamente, spiegando che le pratiche in un primo momento sono tutte convogliate presso l'ufficio del personale che costituisce il centro dal quale poi gli studenti vengono orientati verso l'attività formativa più consona (turismo, biblioteche ...); per via del passaparola capita spesso che i ragazzi si rivolgano direttamente a lei. Il rapporto che si instaura è sempre molto gratificante per i risultati proficui (molti sono coloro che poi trovano impiego nel settore dei servizi dopo gli stage) e per le relazioni umane e affettive che ne conseguono.

Interviene il Dott. Polidori il quale racconta la propria esperienza personale sottolineando l'importanza di una attività formativa adeguata: non avendo svolto attività di tirocinio durante gli studi universitari, l'impatto le prime esperienze lavorative si è rivelato piuttosto difficile. Oltre al ruolo nell'ambito dei Beni culturali della Diocesi perugina il Dott. Polidori è anche rappresentante della società "Genesi" che gestisce le attività della suddetta; nonostante la convenzione con il Dipartimento sia stata attivata solo di recente, Genesi ha già accolto diversi studenti. Il Dott. Polidori comunica la necessità di puntualizzare un programma con compiti specifici agli studenti al fine di non disperdere energie durante l'attività formativa, spesso di breve durata. Un altro aspetto che merita di essere preso in considerazione sono le tesi di laurea da orientare sulle realtà territoriali; il tirocinio potrebbe rappresentare dunque la possibilità di un primo passo verso una conoscenza approfondita del territorio. Si suggerisce inoltre che lo stage si concluda con una sintesi del percorso, una messa a punto che permetta di focalizzare gli aspetti cruciali per poter migliorare l'attività formativa.

Interviene la Prof.ssa Miotti la quale, riprendendo quanto espresso dal Dott. Polidori, afferma di aver già affrontato con la Prof.ssa Lievens la necessità di una più efficace organizzazione: a tal proposito si è pensato innanzitutto ad un incontro da svolgersi all'inizio dell'anno accademico (o, in

generale, all'inizio dei due semestri) tra studenti e parti sociali, sperando di suscitare interessi che potrebbero sorgere proprio dall'incontro, facilitando quella sinergia auspicata dal Dott. Polidori. La Prof.ssa comunica inoltre che anche l'argomento relativo alle tesi di laurea incentrate sul territorio è stato già preso in considerazione.

Interviene la Prof.ssa Lievens la quale -in accordo con le tematiche richiamate dalla Prof.ssa Miotti al fine di migliorare l'organizzazione dei tirocini- comunica la necessità di valorizzare la figura del tutor universitario affinché possa accompagnare al meglio lo studente anche nel percorso formativo. La professoressa rileva inoltre i disagi derivanti dall'assenza di un Comitato di Indirizzo (formato da esponenti del mondo del lavoro, della ricerca, docenti...) presente invece in altri dipartimenti e in altri atenei.

La Dott.ssa Alberti comunica che le richieste pervenute all'Archivio di Stato negli ultimi tempi sono state molte. La lista d'attesa si è pertanto allungata e l'Istituto ha dovuto introdurre il limite di tre studenti per volta; con le sezioni distribuite nella provincia se ne potrebbero ospitare altri due. La pandemia non ha fermato i tirocini, grazie alla modalità a distanza, ma è pur vero che ciò ha reso il lavoro meno interessante per i ragazzi. In generale gli studenti vengono introdotti nel mondo degli archivi in modo che abbiano idea del lavoro che andranno a svolgere. Ci sono ancora molti archivi non inventariati, prendendo ovviamente in considerazione solo quelli moderni poiché quelli antichi richiedono competenze specifiche. I tirocinanti sembrano sempre molto contenti per l'esperienza. Alberti si dice d'accordo anche sulla scelta di incoraggiare le tesi di laurea sugli argomenti citati: vastissimo e vario è il materiale che abbraccia anche ambiti diversi da quelli normalmente contemplati dagli archivi, quali ad esempio quello linguistico.

Interviene il Prof. Capaccioni dichiarandosi d'accordo sul Comitato di indirizzo, suggerendo di inoltrare la proposta al Consiglio di Dipartimento, al fine di migliorare la qualità del percorso formativo e delle tesi di laurea, anche sulla base di un monitoraggio delle richieste.

Interviene la Dott.ssa Vitelli che ringrazia e ribadisce la collaborazione e le ottime esperienze che ne sono conseguite. Sulla linea dei centri museali, anche le fondazioni sono state soggette a chiusura e purtroppo la tipologia di lavoro all'interno della struttura non ne permette lo svolgimento a distanza. La modalità in presenza è stata da poco ripresa grazie alle nuove normative: gli studenti sono stati così dislocati a seconda della tematica e dell'attività. A differenza delle problematiche emerse in altre strutture, i ragazzi (tra i quali anche studenti di Lingue e di Lettere) arrivano a svolgere il lavoro con le idee abbastanza chiare dato che esso riguarda lo specifico settore museale. Si tendono a scoraggiare percorsi formativi brevi quali quelli da 75 ore (3 CFU) poiché la tipologia di lavoro richiede un tempo congruo per potersi appropriare degli strumenti necessari e creare una interazione costruttiva tra le parti; il risvolto positivo di questa scelta è da riscontrarsi nel fatto che spesso i rapporti vengono mantenuti anche oltre la fine dello stage.

Infine, la Prof.ssa Petrillo sottolinea nuovamente l'incentivazione del rapporto di necessità e la ridefinizione della figura del tutor; La Prof.ssa Lievens richiama l'importanza del Comitato di indirizzo che dovrebbe designare il tutor a seconda della tipologia di tirocinio, concetto ulteriormente ribadito dal Prof. Giovannuzzi.

La riunione termina alle ore 16,00 con i ringraziamenti dei Presidenti dei Corsi di Laurea in Beni Culturali, in Lettere e in Lingue, rivolti a tutti i presenti.